

ELEZIONI L'assessore veneto esclude di candidarsi a sindaco: «Abbiamo Renato Brunetta»

«Le primarie? Film già visto»

Chisso: «Finirà come a Chioggia, così tornerà Cacciari. Ma non servirà perché vinceremo noi»

IL RIFIUTO

«Sono più utile a Venezia se resto in Regione»



AL LAVORO

Renato Chisso alla posa della prima pietra della fermata della Metropolitana di superficie «A Venezia sono più utile stando in Regione»

Aida Vanzan

VENEZIA

L'ultimo in ordine di tempo a tirarlo per la giacchetta è stato Renato Boraso. Invano. «Boraso è un amico e lo ringrazio, ma non sarò io il candidato sindaco di Venezia». Renato Chisso, assessore regionale ai Trasporti, declina anche l'invito del presidente del consiglio comunale di sfidare il centrosinistra a Ca' Farsetti. Semmai puntualizza: «Il candidato sindaco di Venezia ce l'abbiamo già, è Renato Brunetta, è lui che rappresenta il meglio del Pdl. Brunetta non ha ancora deciso? Fa niente, intanto il nostro candidato è lui. Quanto a me, io sono più utile a Venezia e a Mestre se resto in Regione. E non certo per scaldare una sedia, bensì per portare avanti un lavoro che ci ha impegnato negli ultimi dieci anni: Venezia era la Cenerentola del Veneto, ora non è più così. Venezia ha avuto opere e infrastrutture importantissime grazie al lavoro svolto in Regione, in primis dal Pdl». Impegnato nella campagna elettorale delle Regionali per affermare il

Popolo della libertà (si veda l'intervista a pagina 6 nel fascicolo nazionale), Renato Chisso non si preoccupa dei ritardi - a suo dire presunti - del centrodestra per la sfida di Ca' Farsetti. «La sinistra è impegnata con le primarie? Beh, noi non siamo di certo

fermi: si stanno preparando le liste e il programma per ac-

compagnare Renato Brunetta. E abbiamo il 60% di possibilità di riuscita».

Delle primarie del centrosi-

nistra, poi, dice che «è solo cine». Ossia: finzione. «È un film già visto a Chioggia. Anche lì fecero le primarie, vin-

se Ruddi Varisco, poi però candidarono a sindaco Lucio Tiozzo che le primarie neanche le aveva fatte. Tiozzo e la sinistra, detto per inciso, poi persero le elezioni». E Venezia cosa c'entra con Chioggia? «A Venezia sarà la stessa cosa: i tre candidati, Bettin, Fincato e Orsoni, arriveranno col 30% circa dei consensi a testa, senza contare che questa campagna elettorale per le primarie li sta letteralmente spaccando. Così alla fine tornerà Nembo Kid». Nembo chi? «Cacciari, ovvio. Che dirà: eccomi qua a sanare la sinistra». Ma neanche questa eventualità preoccupa Chisso: «Vinceremo noi. Sessanta a quaranta».

LA PREVISIONE

«La sinistra si sta lacerando e perderà»

